



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2022 - REGIONE PUGLIA

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 dell'11 agosto 2022, a valere sulla sottomisura 7.6 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, il bando per sostenere il recupero e la riqualificazione nelle aree rurali delle architetture minori di Puglia quali trulli, lamie, casedde, pagliare, in pietra o in tufo, realizzate a secco e non solo.

La Sottomisura 7.6 ha la finalità di favorire la tutela e la conservazione del patrimonio architettonico rurale tradizionale pugliese mediante interventi di manutenzione, recupero, restauro e ristrutturazione dei morfotipi insediativi edilizi rurali tipici presenti nei diversi ambiti paesaggistici della Puglia.

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso pubblico sono i proprietari privati di trulli, lamie, casedde, pagliare, in pietra o in tufo, a secco e non, ricadenti in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come zone agricole ed espressione dell'identità storica del paesaggio rurale, realizzati entro la prima metà del secolo scorso.

I beni collocati all'interno del territorio della Regione Puglia devono essere censiti al Catasto Fabbricati e devono essere liberi da vincoli, oneri o altri diritti di godimento di terzi (contratti di affitto, comodato, ecc.).

ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

La Sottomisura 7.6 prevede l'erogazione di un sostegno, in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, pari al 50% della spesa ammessa. Il limite minimo dell'investimento richiesto, comprensivo delle spese generali, non deve essere inferiore a € 20.000,00 (ventimilaeuro/00), mentre il limite massimo dell'investimento richiesto non può essere superiore a € 60.000,00 (sessantamilaeuro/00). Nel caso in cui la spesa prevista nel progetto superi la spesa massima ammissibile, è necessario individuare all'interno del progetto stesso uno specifico **LOTTO COLLAUDABILE**, chiaramente identificabile negli elaborati grafici e nel computo metrico estimativo/preventivi e nel quadro economico riepilogativo, che rispetti il limite massimo di € 60.000,00.

Il richiedente dovrà individuare, a seconda dello stato di conservazione e della consistenza del bene, una tipologia di lotto, tra quelli di seguito riportati, indicando l'AZIONE di riferimento per la quale presenta la domanda di finanziamento:

- **AZIONE 1: "LOTTO FUNZIONALE"** relativo agli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che assicurino la FUNZIONALITÀ, FRUIBILITÀ e AGIBILITÀ del bene, raggiungendo l'obiettivo di ripopolare il paesaggio rurale;

- **AZIONE 2: "LOTTO D'INVESTIMENTO"** relativo ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia finalizzati alla CONSERVAZIONE dell'intero immobile storico, senza dover necessariamente garantire, al momento del collaudo, la funzionalità, fruibilità e agibilità dello stesso. Tale lotto dovrà essere caratterizzato da macrovoci di interventi da effettuarsi sull'involucro edilizio e da portarsi a compimento e a verifica.

COSTI AMMISSIBILI

Relativamente agli investimenti sono ammissibili i seguenti costi:

Dettaglio costi ammissibili per AZIONE 1: LOTTO FUNZIONALE

Costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia volti a garantire la funzionalità, fruibilità e agibilità del bene con la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e degli impianti installati, valutate



secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità attestate mediante Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), ove pertinente, e secondo quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n. 380/2001 e ss.mm.ii.

1. INTERVENTI MATERIALI SULL'IMMOBILE ESISTENTE:

- interventi sull'involucro edilizio inteso come l'insieme delle strutture che separano fisicamente l'ambiente esterno dall'ambiente interno e nello specifico le coperture, le murature, le strutture orizzontali inferiori;
- completa realizzazione, sostituzione o rinnovamento degli impianti tecnologici (ad. esempio igienico-sanitario, elettrico, termico, ecc.) con il rilascio del relativo certificato di conformità (solo se eseguiti congiuntamente ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia);
- sostituzione o restauro di infissi interni e/o esterni (solo se eseguiti congiuntamente ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia).

2. INTERVENTI MATERIALI SULLE AREE PERTINENZIALI ESTERNE: restauro o rinnovamento delle aree pertinenziali esterne presenti nell'immediato intorno al manufatto (ad es. sostituzione dei basolati in pietra, restauro di pergolati, ecc., solo se abbinato ad interventi sull'involucro edilizio di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia).

3. INTERVENTI MATERIALI RELATIVI AD AMPLIAMENTI: modesti ampliamenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie e/o tecnologico-funzionali nel limite massimo del 20% della volumetria esistente e comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici.

Dettaglio costi ammissibili per AZIONE 2: LOTTO DI INVESTIMENTO

Costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che assicurino la conservazione del bene.

1. INTERVENTI MATERIALI SULL'INVOLUCRO EDILIZIO: interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia dell'involucro edilizio inteso come l'insieme delle strutture che separano fisicamente l'ambiente esterno dall'ambiente interno e nello specifico le coperture, le murature, le strutture orizzontali inferiori. Per tutelare l'integrità del bene oggetto di intervento ed evitare un dispendio di risorse pubbliche, deve essere garantita la chiusura dell'immobile mediante inserimento, in tale tipologia di lotto, dei costi relativi alla fornitura e posa in opera di infissi esterni qualora non esistenti o esistenti, ma irrecuperabili, o dei costi relativi al loro restauro, qualora esistenti, ma recuperabili.

2. INTERVENTI MATERIALI AGGIUNTIVI (ammissibili solo se eseguiti congiuntamente agli interventi materiali sull'involucro edilizio di cui al paragrafo 12.2.1):

- realizzazione, sostituzione o rinnovamento degli impianti tecnologici (igienico-sanitario, elettrico, termico, ecc.) a condizione che gli stessi siano completati e che sia rilasciato il relativo certificato di conformità. Qualora il completamento degli impianti non possa essere realizzato nel limite di spesa previsto dal presente Avviso, si potranno inserire solo quelle opere propedeutiche alla realizzazione degli impianti, da eseguire nell'involucro edilizio (ad esempio nel massetto delle strutture orizzontali inferiori);
- sostituzione o restauro di infissi interni;
- restauro o rinnovamento delle aree pertinenziali esterne presenti nell'immediato intorno al manufatto (ad es. sostituzione dei basolati in pietra, restauro di pergolati, ecc.).

SPESE GENERALI collegate agli investimenti materiali dell'AZIONE 1 o dell'AZIONE 2

Le spese generali, come spese di progettazione, direzione lavori, ecc., ai sensi dell'art. 45 co. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento. In tale voce di



spesa sono comprese altresì le spese delle garanzie fideiussorie, ai sensi degli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Tali spese sono ammissibili nel limite massimo innanzi indicato della spesa ammessa a finanziamento, da verificarsi nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo, sulla base della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario del sostegno.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL PROGETTO

I proponenti che intendono presentare Domanda di Sostegno (di seguito DdS) dovranno essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e devono costituire e/o aggiornare un fascicolo aziendale presso uno dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore Agea (di seguito OP Agea). Il seguente link rimanda all'elenco dei CAA convenzionati ai quali sarà possibile rivolgersi

(https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/!PORTAL.wwpob_page.show?_docname=2684188.PDF).

Nel fascicolo aziendale dovrà obbligatoriamente essere inserito il/gli immobile/i oggetto di richiesta di finanziamento nonché il/i terreno/i su cui esso ricade e su cui si prevede di eseguire interventi collegati all'immobile stesso, fornendo al CAA il titolo di godimento dei beni.

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici i punti di seguito elencati:

Condizioni di ammissibilità del progetto e che devono sussistere alla data di rilascio della DdS:

- realizzazione degli investimenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia espressione dell'identità del paesaggio rurale ricadenti in aree tipizzate negli strumenti urbanistici vigenti come "zone agricole";
- gli immobili oggetto di intervento devono essere "legittimi" secondo la definizione di cui al co. 1-bis, art. 9-bis del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- gli immobili oggetto di intervento devono essere stati realizzati entro la prima metà del secolo scorso;
- gli immobili e le eventuali pertinenze devono essere censiti al Catasto Fabbricati e di proprietà o eventuale comproprietà del richiedente; devono, altresì, essere liberi da vincoli, oneri o altri diritti di godimento di terzi (contratti di affitto, comodato, ecc.);
- gli immobili oggetto di intervento non devono aver già beneficiato di altre forme di contributo pubblico regionale, nazionale e comunitario;
- gli investimenti devono essere realizzati secondo piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e se sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;
- gli interventi dovranno riguardare esclusivamente "infrastrutture su piccola scala";
- gli investimenti oggetto di richiesta di aiuto non devono essere stati realizzati prima della presentazione della DdS (la data di rilascio della DdS deve essere antecedente alla comunicazione di inizio lavori);
- la documentazione da allegare alla DdS deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dall'Avviso;
- raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione riportati nell'avviso.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

Condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno e che devono sussistere dalla data di rilascio della DdS e fino alla data di conclusione degli interventi

- appartenere alla categoria di beneficiari indicata nel precedente paragrafo "Soggetti beneficiari";
- non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;



- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022;
- non aver commesso inadempienze/violazioni alle norme europee, nazionali e regionali obbligatorie di contrasto alla Xylella (L. R. 19 aprile 2021 n. 6 - art.3).

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati successivamente al rilascio della DdS, come rilevabile dalla documentazione tecnica e contabile di progetto, fatto salvo per le attività propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.). I termini e le modalità di esecuzione delle attività ammesse a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti emanati dall'AdG. Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro il limite massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno (come pubblicato sul BURP) e la DdP di saldo deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi (12 mesi), come indicato nel provvedimento di concessione.

TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DDS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La partecipazione avverrà tramite il portale telematico SIAN accessibile all'indirizzo <https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp> a partire dalle ore 12:00 del 12 settembre 2022, ovvero il trentaduesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP. La DdS, completa dei documenti e delle dichiarazioni di cui al deve essere rilasciata **entro le ore 23:59 del 09 novembre 2022**, ovvero il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

I soggetti candidati all' Avviso pubblico, nonché i consulenti tecnici incaricati, devono essere muniti di PEC per consentire le comunicazioni tra l'Amministrazione Regionale e gli stessi soggetti, relativamente ai procedimenti amministrativi in cui sono interessati.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/beneficiario, riportata nel fascicolo aziendale, come indicato nelle Istruzioni Operative n.11 prot. 009654 del 10/02/2022 e ss.mm.ii. emanate dall'OP AGEA. Analogamente il richiedente/beneficiario dovrà indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del Responsabile della Sottomisura: architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it.